

## Sospesi in seconda elementare per una nota

Sospesi da scuola per due giorni

ni in seconda elementare. La punizione s'è abbattuta su quattro bambini di appena sette anni - due maschietti e due femminuccie - della "Corrado Melone" di Ladispoli. I piccoli alunni si erano rifiutati di ricopiare sul diario il rimprovero scritto alla lavagna dall'insegnante di italiano per non avere svolto i compiti di grammatica. Forse i bimbi temevano di essere sgrifi-

dati anche a casa. E quindi quel richiamo formale della maestra - «dite ai vostri genitori che non siete preparati sulla lezione» - non doveva arrivare tra le mani di mamma e papà. C'è chi ha strappato la pagina del diario, chi si è inventato una frase meno compromettente, e chi ha fatto finta di scrivere.

Rossi E. all'interno

# Sospesi dalle lezioni in seconda elementare scoppia la polemica

►Quattro piccoli alunni trovati impreparati in grammatica hanno nascosto ai loro genitori la nota inviata dalla maestra

### IL CASO

Troppi indisciplinati a soli sette anni. Tanto da meritarsi la sospensione per due giorni. È il provvedimento adottato dall'istituto comprensivo Corrado Melone di Ladispoli nei confronti di quattro alunni della II elementare che si erano rifiutati di ricoprire sul diario il rimprovero scritto alla lavagna dall'insegnante di italiano per non aver svolto i compiti di grammatica. Forse i bimbi, due maschi e due femminuccie, temevano di essere sgridati anche a casa. E quindi quel richiamo formale della maestra - «dite ai vostri genitori che non siete preparati sulla lezione» - non doveva arrivare tra le mani di mamma e papà. C'è chi ha strappato la pagina del diario, chi si è inventato una frase meno compromettente, e chi ha fatto finta di scrivere. Un escamotage, quello messo in atto dai quattro compagni di classe (un italiano, un romeno, una coetanea romena ed una armena), puniti severamente dal consiglio straordinario di classe.

stata una punizione esagerata». ragazza di 12 anni sospesa un giorno per una parolaccia. «È invece la decisione. «Effettivamente la mia figlia l'ha detta sul pullman durante una gita - testimonia la mamma - ma bisogna anche dire che era vittima di aggressioni verbali e molestie da parte di un compagno di classe e dopo inflitta dalla scuola. Certo è un mesi di silenzio ha reagito alle provocazioni con una parolaccia di fronte alla maestra. Il ragazzo sono certa che i bambini capiranno la lezione». La vicenda nasce da una lezione sul verbo essere. «Da 15 giorni - dice l'insegnante - Mi domando come sia possibile che nessun insegnante non si sia mai accorto di forme intimidatorie così eclatanti». Replica il dirigente scolastico, Riccardo Agresti. «Anche il ragazzo è stato sostanzialmente sospeso. Su 18 in classe solo in 4 speso - conclude Agresti - la nostra linea nell'istituto è di non ammettere comportamenti incivili e irriflessivi verso gli altri compagni. La studentessa ha pare i 4 alunni poi sospesi, oltre a sbagliato a reagire con una parola pronunciata all'interrogazione. Sempre nello stesso plesso, hanno anche assunto un atteggiamento poco rispettoso». Scelta che non trova d'accordo gli psicologi. «La scuola ha sbagliato a sospenderli - sostiene lo psicoterapeuta ladispolano, Raffaele Cavaliere - anche perché a fine anno scolastico. Il problema andava risolto in altro modo».

### I PRECEDENTI

Ed è subito scoppiata la polemica. «Una follia spedire a casa per due giorni alunni di quell'età» commenta una madre. «Non siamo assolutamente d'accordo. È della Melone dopo il caso di una

**L'INSEGNANTE:  
«ATTEGGIAMENTI  
IRRISPETTOSI»**  
**LO PSICOTERAPEUTA:  
«ASSURDO, SERVIVA  
UN'ALTRA SOLUZIONE»**

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Istituto omnicomprensivo Corrado Melone di Ladispoli

The image shows the front page of the newspaper 'Cronaca di Roma' from 'Il Messaggero'. The page is filled with various news stories, each with a small accompanying photograph. A prominent feature is a large graphic for an event titled 'GRANDI CONCERTI IN GAVEA' at 'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA' in July. The graphic includes a photo of a person and a list of names: Cesare, Giacomo, Teatro Santi, Ugo, Riccardo, Emanuele, Fabio, and Claudio. The overall layout is dense with text and images.